

Zelensky: «Messo a punto con Usa e Ue un piano di pace con tregua, zona franca e ritiro delle truppe. Mosca si prepara ad arruolare 300mila soldati» di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 agosto 2026)



- È il 1.643° giorno di guerra in Ucraina
- Nuove accuse di **corruzione a Kiev**. L'agenzia anticorruzione ucraina (Nabu), ha annunciato [l'apertura di un'indagine](#) contro una presunta organizzazione criminale composta da parlamentari, ex parlamentari, funzionari di alto livello e figure legate a una banca statale. Tra loro anche **Iryna Mudra**, vice capo dell'ufficio presidenziale licenziata da Zelensky il giorno dell'annuncio.
- Arrestato in Croazia un uomo ucraino sospettato di far parte **del gruppo che nel 2022 ha sabotato i gasdotti Nord Stream**, utilizzati per trasportare il gas russo in Germania. **Berlino ne ha chiesto l'estradizione** nonostante le rimostranze della Polonia, che già nel 2024 lo aveva arrestato per poi rilasciarlo.

Il premier britannico Burnham oggi in visita a Kiev

Secondo quanto riferito da Downing Street, il primo ministro britannico Andy Burnham si recherà oggi a Kiev per il suo primo viaggio internazionale da quando ha assunto l'incarico alla fine di luglio, in occasione del 35esimo anniversario dell'indipendenza dell'Ucraina. il leader laburista «dovrebbe annunciare che il governo ha acconsentito a che l'azienda di difesa Mbda condivida informazioni classificate sui componenti britannici del missile a lungo raggio Scalp», si legge in un comunicato di

Londra. Questo missile da crociera è la versione francese dello Storm Shadow britannico, entrambi basati su tecnologia franco-britannica condivisa. Questa decisione «consentirà a francesi e ucraini di accelerare l'assemblaggio di questo missile in Ucraina», ha spiegato Downing Street.

A Kiev, Burnham copresiederà la sua prima riunione della Coalizione dei volenterosi, che riunisce i paesi che sostengono l'Ucraina. La presidenza francese ha confermato venerdì che la riunione si terrà in formato «ibrido», il che significa che alcuni partecipanti saranno presenti di persona e altri in videoconferenza. L'ufficio del premier irlandese Micheál Martin ha indicato che parteciperà da remoto. «In questo 35esimo anniversario dell'indipendenza, il popolo ucraino non deve avere dubbi: il Regno Unito è al vostro fianco oggi e lo rimarrà finché sarà necessario», ha dichiarato Burnham citato nel comunicato stampa. Il premier ha ribadito il suo sostegno «incrollabile» a Kiev e il suo appello «per una pace giusta e duratura».

La visita di Burnham giunge poche settimane dopo quella del presidente ucraino Zelensky a Londra. In quell'occasione il premier britannico annunciò la condivisione con l'Ucraina della proprietà intellettuale di un sistema di disturbo progettato per eludere le difese aeree russe. Il Regno Unito è uno dei principali sostenitori di Kiev. Ha già mobilitato circa 25 miliardi di sterline (29 miliardi di euro) dall'inizio dell'invasione russa nel 2022, di cui 16 miliardi in aiuti militari.

Detriti droni ucraini su asilo città russa Krasnodar, 2 bimbi morti e 7 feriti

Due bambini sono morti e altri sette sono rimasti feriti in un centro per l'infanzia privato colpito da detriti di droni ucraini abbattuti sulla città russa meridionale di Krasnodar, riportano i media di Kiev e Mosca citando le autorità locali.

Mosca, in corso attacco su zona industriale Nevinomysk

La Russia ha segnalato un attacco con droni nella zona industriale della città di Nevinomysk, nella regione di Stavropol, nel sud del Paese. Il governatore della regione, Vladimir Vladimirov, ha dichiarato che «la Russia sta fermando l'attacco alla zona industriale». L'agenzia di stampa Reuters ha sottolineato che questo è un centro per la produzione di prodotti chimici, insieme ad altre fabbriche.

Zelensky: «La Russia prepara la mobilitazione di 300mila uomini dopo le elezioni della Duma»

La Russia starebbe preparando una nuova mobilitazione di circa 300mila uomini dopo le elezioni per la Duma di Stato previste a settembre, cercando però di risparmiare le principali città per limitare le reazioni della popolazione. Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parlando con i giornalisti, citato dal *Kyiv Independent*. Secondo il leader ucraino, Mosca aspetterà la conclusione del voto prima di procedere e i nuovi mobilitati si aggiungeranno alle reclute già nelle forze armate russe. Potrebbero essere impiegati per rafforzare l'offensiva contro le città della cosiddetta «cintura fortificata» nella regione di Donetsk oppure per creare nuove minacce su altri fronti, compreso il confine settentrionale dell'Ucraina. «Stanno pianificando una sorta di

"mobilitazione periferica"», ha dichiarato Zelensky, secondo cui il Cremlino cercherà di concentrare il reclutamento lontano dai grandi centri abitati, in particolare Mosca e San Pietroburgo. «Da quanto comprendiamo, non avverrà nelle città centrali. Ma non credo che riusciranno a nascondere», ha aggiunto. Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina, Mosca ha fatto ricorso a una mobilitazione forzata su larga scala una sola volta, nell'autunno del 2022, una decisione che provocò la fuga dalla Russia di centinaia di migliaia di persone. Da allora il Cremlino ha puntato soprattutto sul reclutamento volontario, offrendo consistenti incentivi economici a chi firma un contratto con le forze armate.

Zelensky: «Servono 300 missili Patriot, 5-10% delle riserve statunitensi, per difendersi dai missili balistici russi»

L'Ucraina sta cercando 300 missili per i sistemi Patriot al fine di rafforzare le difese contro i missili balistici russi in vista dell'inverno. Lo ha detto il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky. «Vorrei trovare 300 missili Patriot per il pacchetto invernale. La richiesta della nostra Aeronautica è di 360. Ma quando ne produci 600 all'anno, 360 non sono facili da raggiungere», ha affermato, consapevole del fatto che trovare 300 missili per il sistema Patriot non sia facile, soprattutto considerando che la Russia possiede già 600 missili balistici. «Stiamo collaborando con diversi Paesi per sviluppare ulteriori capacità. E mi piacerebbe davvero credere che saremo in grado di trovare la chiave per accedere a una piccola percentuale delle riserve statunitensi, diciamo il 5 per cento o il 10. E siamo pronti a pagare per questa fornitura. In altre parole, gli Stati Uniti sarebbero in grado di ricostituire le proprie scorte e di superare l'inverno. Una tale decisione politica da parte degli Usa in merito alla fornitura di missili potrebbe cambiare molto, sia in termini di protezione della vita che sul piano diplomatico», ha concluso Zelensky.

Zelensky: «Con gli Usa abbiamo un piano di pace con tregua, zona franca e ritiro truppe»

Il presidente Volodymyr Zelensky ha dichiarato che, **insieme ai partner degli Stati Uniti e dell'Europa**, è stato elaborato un piano per porre fine alla guerra, che prevede «un cessate il fuoco, una zona economica franca e il ritiro delle truppe». Lo ha annunciato durante un colloquio con i giornalisti, secondo quanto riportato da un corrispondente di Ukrinform. «Queste sono idee condivise dagli americani, dagli europei, e sono il risultato di colloqui conclusi tra gli americani, noi e i russi», ha detto ancora.

«Ci siamo accordati con Jared (Kushner, ndr) e Steve (Witkoff, ndr) e abbiamo riassunto tutte queste discussioni in un unico punto: **quali sono le reali possibilità di porre fine alla guerra?** Gli americani vogliono parlare con noi e con i russi. In breve, **c'è un'idea per un cessate il fuoco**: questo è il punto principale. La seconda parte riguarda la proposta americana di una zona economica franca. Ovvero, **noi e i russi facciamo gli stessi passi indietro**, creando così una zona cuscinetto, una sorta di zona economica franca, sotto una qualche forma di guida. Non è ancora chiaro quale, ma si tratterà di una terza parte. E la terza: **cosa faranno l'Ue e la Nato e cosa è**

disposta a fare l'Ucraina in questo senso?». «Queste sono idee condivise dagli americani, dagli europei, e sono il risultato di colloqui conclusi tra gli americani, noi e i russi - ha detto ancora - A mio avviso, c'è qualcosa di realistico in tutto ciò. A quanto ne sappiamo, la parte americana ha qualche altra idea. Vogliono trovare il momento giusto per condividerle. Li stiamo aspettando», ha informato il capo dello Stato.